

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 15 aprile 2020 - n. 4563

Determinazioni sulle modalità istruttorie del procedimento di cassa integrazione guadagni in deroga a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19

IL DIRIGENTE DELLA UO

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI ALL'IMPIEGO

Visti

- Il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183» e successive modificazioni;
- Il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il decreto-legge 2 marzo 2020, n.9 recante «Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, gli artt. 15 e 17 che dispongono interventi di Cassa Integrazione in deroga nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- Il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e, in particolare l'art. 22 riguardante «Nuove disposizioni per la Cassa Integrazione in deroga» che dispone l'ampliamento della platea dei soggetti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono beneficiare di trattamenti di integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane alle condizioni previste dal medesimo articolo 22, riconosciuti dalle Regioni e Province Autonome;
- Il decreto interministeriale del 24 marzo 2020 di riparto delle risorse della cassa in deroga;
- L'Accordo Territoriale per mitigare gli impatti del COVID-19 condiviso da Regione con i componenti del Patto per lo Sviluppo firmato il 28 febbraio 2020;
- L'Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga e indennità per lavoratori autonomi in Lombardia tra Regione Lombardia e le parti sociali lombarde per l'attuazione del decreto-legge 9/2020 e del decreto-legge 18/2020;

Considerato che i citati decreti-legge 9/2020 e 18/2020:

- disciplinano destinatari, termini, limiti, competenze e modalità operative e procedurali;
- prevedono, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, un sostegno ad imprese e lavoratori, reintroducendo, a favore dei datori di lavoro, lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni in deroga;
- il d.p.c.m. del 8 marzo e quello del 11 marzo hanno modificato significativamente il perimetro territoriale interessato alle restrizioni;

Visti inoltre:

- l'art. 4 co. 6 della l.r. 9/2018 che prevede che Province e Cit-

tà metropolitana possano attuare iniziative per la gestione delle crisi aziendali;

- la nota del 24 marzo 2020 con cui il Presidente di Regione Lombardia ha proposto alle Province e alla Città Metropolitana di Milano la collaborazione al procedimento istruttorio della Cassa Integrazione Guadagni in deroga a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 al fine di processare il più velocemente possibile le numerose domande presentate dalle aziende;

Considerato che tale collaborazione si inquadra quale attività endo-procedimentale ai sensi della l. 241/1990 nell'ambito delle iniziative di cui alla l.r. 9/2018 al co.6 dell'art.4;

Richiamato interamente il d.d.u.o. n. 3803 del 26 marzo 2020 «Recepimento modello standard accordo sindacale e approvazione modalità applicative per la presentazione delle domande di Cassa Integrazione Guadagni in deroga a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e in attuazione dell'Accordo Quadro sui criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto tra la Regione Lombardia e le parti sociali il 23 marzo 2020»;

Rilevato che a seguito della citata nota del Presidente le Province e la Città Metropolitana di Milano hanno manifestato la disponibilità a supportare lo svolgimento delle attività istruttorie del procedimento mediante propri referenti;

Considerato pertanto necessario individuare le modalità istruttorie del procedimento Cassa Integrazione Guadagni in deroga a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, come da allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare:

- l'allegato 1, Parte integrate del presente provvedimento, «Attività istruttorie delle domande di Cassa Integrazione Guadagni in deroga Accordo Quadro 2020 a seguito dell'emergenza COVID-19»;
- l'allegato 2, Parte integrate del presente provvedimento, «Informativa sul trattamento dei dati personali»;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento.

Ritenuto inoltre

- di trasmettere il presente provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana e agli Uffici Territoriali Regionali;
- di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 che approva il «I Provvedimento Organizzativo 2018» con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI legislatura, sono costituite le Direzioni Generali;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «II Provvedimento organizzativo» con la quale sono stati nominati, con decorrenza dal 1 giugno 2018, i Direttori generali, centrali e di Area di funzione specialistica;
- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 «III Provvedimento organizzativo» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018» con la quale sono stati individuati ed approvati i nuovi incarichi dirigenziali e la nuova organizzazione degli assetti della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro, sono state approvate le modifiche agli assetti organizzativi, nuovi incarichi dirigenziali, nonché l'attivazione di assegnazioni temporanee di dirigenti da enti del sistema regionale;
- la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento organizzativo» con la quale è stata nominata Sabrina Sammuri, con decorrenza dal 1 ottobre 2019, come Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 17 aprile 2020

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 Parte integrate del presente provvedimento «Attività istruttorie delle domande di Cassa Integrazione Guadagni in deroga Accordo Quadro 2020 a seguito dell'emergenza COVID-19»;

2. di approvare l'allegato 2 Parte integrate del presente provvedimento «Informativa sul trattamento dei dati personali»;

3. di dare atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento.

4. di trasmettere il presente provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana e agli Uffici Territoriali Regionali;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul portale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Giuseppe Di Raimondo Metallo

_____ • _____

Allegato 1- ATTIVITÀ ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA ACCORDO QUADRO 2020 A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

L'istruttoria delle domande presentate dai datori di lavoro, in coerenza con l'Accordo Quadro sottoscritto il 23 marzo 2020, è effettuata da **Regione Lombardia in collaborazione con Province e Città metropolitana** (di seguito Enti territoriali) in cui ha sede l'unità operativa/produttiva interessata.

L'istruttoria si svolge, sulla base delle indicazioni fornite dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, attraverso l'esame dei dati, informazioni e documenti inseriti nella domanda presentata on line ed ha lo scopo di verificarne la corrispondenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale, dall'Accordo Quadro ammortizzatori sociali in deroga 2020 a seguito emergenza COVID-19.

In particolare, il sistema informativo effettua preliminarmente **controlli automatici** sui dati inseriti nella domanda presentata online.

In caso di necessità di **verifiche supplementari** le domande vengono attribuite a ciascuna Provincia e alla Città metropolitana, secondo la seguente competenza territoriale:

- Per datori di lavoro con unità produttiva/operativa non ubicata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna e lavoratori, per i quali viene chiesta la CIGD, che risiedono o sono domiciliati nei Comuni della Lombardia, le domande vengono istruite dalla **D.G. Istruzione, Formazione e lavoro**.
- Per le domande dei datori di lavoro con unità produttiva/operativa ubicata nel territorio di Regione Lombardia la competenza istruttoria è attribuita alla **Provincia o alla Città metropolitana** ove ha sede l'unità operativa/produttiva interessata alla CIGD, ivi comprese le imprese plurilocalizzate con sedi interessate alla CIG in deroga in meno di cinque Regioni.

Per supportare l'attività istruttoria in capo alla Regione o in capo a ciascun ente territoriale può essere costituito uno specifico **gruppo di lavoro** con il coinvolgimento di dipendenti regionali assegnati alle UTR o potranno essere attivate reciproche collaborazioni tra le strutture delle Province o della Città metropolitana.

L'incompletezza delle informazioni e/o della documentazione comporta la **sospensione** dell'istruttoria per l'acquisizione di eventuali integrazioni delle domande medesime.

L'eventuale **richiesta d'integrazioni** è corredata dei termini di adempimento previsti dall'Accordo Quadro medesimo, trascorsi inutilmente i quali la domanda è posta in stato di "non ammesso", visualizzabile dall'azienda nel sistema informativo "*Finanziamenti on line*".

Al fine di completare il processo istruttorio, gli enti territoriali rilasciano mediante un atto del dirigente o suo delegato, anche sul Sistema informativo Finanziamenti on line, il **parere** favorevole alla decretazione da parte del Responsabile del procedimento regionale.

Il Decreto del Dirigente regionale, in coerenza con quanto previsto dal DL 9/2020 e dal DL 18/2020, **autorizza la domanda presentata** online sulla base degli esiti istruttori effettuati anche in forma automatica dal sistema informativo regionale.

**Regione Lombardia**

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER LA CONCESSIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA A SEGUITO
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 AI SENSI DEI DECRETI-LEGGE N. 9/2020 E N. 18/2020**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I suoi dati anagrafici personali [dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, residenza, indirizzo email, recapito telefonico, dati relativi al rapporto di lavoro (qualifica, tipo di contratto, sede di appartenenza, data assunzione, a tempo pieno/parziale ore settimanali)] sono trattati al fine di assumere da parte dei datori di lavoro tutte le iniziative possibili per evitare che la particolare situazione determinata dalle ordinanze emanate dal Governo, d'intesa con le regioni, allo scopo di arginare la diffusione del COVID-19 produca effetti negativi sul piano occupazionale.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del Gdpr.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati anagrafici personali [dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, residenza, indirizzo email, recapito telefonico, dati relativi al rapporto di lavoro (qualifica, tipo di contratto, sede di appartenenza, data assunzione, a tempo pieno/parziale ore settimanali)] saranno comunicati, per finalità istituzionali a INPS quale titolare autonomo del trattamento.

I datori di lavoro sono titolari autonomi del trattamento dei dati per la gestione del rapporto di lavoro dei propri dipendenti.

Le Province e la Città Metropolitana di Milano sono nominati Responsabili del trattamento dei dati relativamente alle fasi di istruttoria delle istanze pervenute.

Responsabile del trattamento dati relativamente alla piattaforma Gefo - Finanziamenti on line è la Società ARIA S.p.A. con sede in via Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare per le finalità previste dal procedimento.

I soggetti che trattano i suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dati e a seguito di istanza del datore di lavoro, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 10 anni successivi all'emissione del provvedimento di autorizzativo/diniego per le ulteriori attività amministrative di controllo anche su richiesta di INPS.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a lavoro@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.